



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPrensIVO STATALE

"Dante Alighieri"

Via Modigliani, 43 – 92019 Sciacca – Tel 0925/21476 fax 0925/21476

Cod. Mec. agic84400n – C.F. 92005150849

Sito Internet: www.icdantealighierisciacca.edu.it

e-mail: agic84400n@istruzione.it - agic84400n@pec.istruzione.it



I.C.S. "Dante .Alighieri"- Sciacca
Prot. 0001782 del 02/03/2020
A-26 (Uscita)

REGOLAMENTO DEI CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE QUALE PARTE INTEGRANTE DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELLA SCUOLA A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2020/2021.

Sommario

PREMESSA.....	3
Art. 1 – Offerta formativa dell’istituto	4
Art. 2 – Modalità di iscrizione ai Corsi di Strumento	4
Art. 3 – Convocazione per la prova orientativo-attitudinale	4
Art. 4 - Articolazione della prova orientativo – attitudinale	4
Art. 5 – Compilazione delle graduatorie e formazione della classe di Strumento	6
Art. 6 - Ripescaggio.....	6
Art. 7 - Esonero.....	6
Art. 8 – Formazione dell’orario di Strumento.....	6
Art. 9 – Organizzazione delle lezioni	7
Art. 10 - Lezioni di Strumento	7
Art. 11 - Lezioni di Teoria e lettura della Musica e/o Musica d’Insieme	7
Art. 12 – Doveri degli alunni.....	8
Art. 13 – Sospensioni delle lezioni	8
Art. 14 – Valutazione delle abilità e competenze conseguite	8
Art. 15 – Utilizzo degli strumenti musicali in dotazione alla scuola.....	8
Art. 16 – Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali.....	9
Art. 17 – Impegno dei genitori per manifestazioni musicali all’esterno della scuola	9
Art. 18 – Libri di testo.....	9
Art. 19 - Docente responsabili del Corso ad Indirizzo musicale	9
Art. 20 - Orientamento per le classi quinte di scuola primaria e consulenza alle famiglie	10

PREMESSA

(Estratto dall'allegato A del D.M. 13/02/1996: Indicazioni generali)

“L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. [...] Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze. Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

In particolare la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello Strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;
- dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
- permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

Art. 1 – Offerta formativa dell'Istituto

Il Corso triennale di Strumento Musicale dell'I.C. "Dante Alighieri" di Sciacca (AG) è attivo con due corsi per l'insegnamento di ciascuno strumento (Chitarra, Clarinetto, Pianoforte e Violino).

Art. 2 – Modalità di iscrizione ai Corsi di Strumento

Il Corso di Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla classe prima della Scuola Secondaria di I grado, compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art. 2 del D.M. n° 201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero della Pubblica Istruzione redige in materia di iscrizioni.

Non sono richieste abilità musicali pregresse. Per richiedere l'ammissione ai Corsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando in ordine di preferenza.

La preferenza espressa non darà, comunque, nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell'effettiva ammissione al Corso.

Art. 3 – Convocazione per la prova orientativo-attitudinale

Per verificare l'effettiva attitudine allo studio di uno Strumento, l'allievo affronta una prova orientativo-attitudinale davanti alla Commissione formata dal Dirigente Scolastico o da un delegato, dai Docenti di Strumento musicale e di uno di Musica.

La comunicazione della data della prova è diramata con un sufficiente margine di anticipo. Eventuali alunni assenti devono recuperare la prova in un secondo appello.

Art. 4 – Articolazione della prova orientativo-attitudinale

Le prove attitudinali hanno lo scopo di fornire ai docenti esaminatori la naturale capacità che ogni alunno ha di orientarsi in ambito ritmico e melodico, l'idoneità fisico-motoria per suonare uno strumento musicale.

Non è necessaria una preparazione specifica già acquisita su uno strumento musicale per conseguire l'idoneità ai suddetti corsi musicali. L'alunno esprime nella domanda di iscrizione un ordine di preferenza, apponendo un numero d'ordine sui quattro strumenti disponibili.

I posti disponibili sono dodici per ogni strumento, pertanto vi è la possibilità per alcuni alunni di non poter frequentare le lezioni del primo strumento prescelto a causa del punteggio ottenuto e, conseguentemente, della posizione in graduatoria. Perciò, tale scelta non è da ritenersi vincolante, in tale ipotesi si procederà all'assegnazione di altro Strumento tenendo in considerazione l'ordine di richiesta.

Il giudizio orientativo-attitudinale sull'assegnazione dello strumento, espresso dalla Commissione, è definitivo e insindacabile.

I criteri di valutazione delle prove sono i seguenti:

I docenti faranno in modo di mettere a proprio agio gli alunni prima di cominciare la prova e si assicureranno che questi abbiano chiari le singole prove da sostenere.

Prima prova: "Il senso ritmico".

In questa prova l'alunno viene invitato a ripetere il ritmo, binario, ternario o sincopato, battendo le mani o, in caso di difficoltà, ripetendo il ritmo in modo verbale. L'esaminatore fa ascoltare il ritmo prima battendo egli stesso le mani, quindi invita l'alunno a ripetere.

Seconda prova: *“Intonazione di una melodia”*.

In questa prova l'alunno dovrà dimostrare la capacità di intonare un suono subito dopo averlo ascoltato. L'esaminatore produce un suono al pianoforte e invita l'alunno a ripeterlo, intonando lo stesso suono.

Terza prova: *“Memoria musicale”*.

Delimitata al centro della tastiera del pianoforte una successione di cinque tasti (ad esempio dal Do al Sol), il docente fa ascoltare all'alunno un suono senza che quest'ultimo veda la tastiera e il tasto suonato e invita poi l'alunno a ritrovare quel suono fra i cinque tasti.

I risultati delle prove verranno registrati in un'apposita griglia e valutati in decimi secondo la seguente tabella di valutazione:

Per ogni singola prova viene assegnato all'alunno un punteggio da 6 a 10/decimi

Prima prova: *“Il senso ritmico”*

Nella prova si valutano l'attenzione, l'ascolto e la riproduzione. Ogni ritmo viene riprodotto dall'insegnante un massimo di due volte.

Griglia di valutazione:

5/decimi: non riproduce i ritmi proposti anche dopo più ascolti

6/decimi: riproduce i ritmi proposti dopo più ascolti in modo parziale

7/decimi: riproduce il numero corretto di battiti, ma non la struttura ritmica e gli accenti

8/decimi: riproduce le strutture ritmiche correttamente con qualche piccola imprecisione

9/decimi: riproduce correttamente i ritmi proposti.

10/decimi: riproduce correttamente i ritmi proposti con sicurezza e precisione.

Il punteggio corrispondente alla sufficienza è di 6/decimi

Seconda prova: *“Intonazione di una melodia”*. Il candidato potrà scegliere tra alcune melodie semplici proposte dalla commissione.

Griglia di valutazione:

5/decimi: Non riproduce alcun suono della melodia

6/decimi: Riproduce correttamente solo alcuni suoni della melodia senza intonazione relativa né precisione ritmica

7/decimi: Riproduce quasi correttamente la melodia con imprecisioni ritmiche e senza musicalità

8/decimi: Riproduce correttamente la melodia con poche imprecisioni di ritmo e intonazione

9/decimi: Riproduce correttamente la melodia

10/decimi: Riproduce correttamente la melodia con musicalità ed espressività.

Il punteggio corrispondente alla sufficienza è di 6/decimi

Terza prova: “*Memoria musicale*” Ogni nota viene riprodotta dall’insegnante un massimo di due volte.

Griglia di valutazione:

5/decimi: non indovina nessuna nota proposta anche dopo più ascolti

6/decimi: indovina con difficoltà le note proposte anche dopo più ascolti

7/decimi: indovina con un po’ di incertezza le note proposte anche dopo più ascolti

8/decimi: indovina le note proposte anche dopo più ascolti

9/decimi: indovina con una certa facilità le note proposte al primo ascolto

10/decimi: indovina con sicurezza le note proposte subito al primo ascolto

Il punteggio minimo per accedere ai suddetti corsi musicali è di 6/10 su ogni prova.

Art. 5 – Compilazione delle graduatorie e formazione delle classi di Strumento

La graduatoria verrà pubblicata all’Albo della scuola e sul sito ufficiale www.icdantealighierisciacca.edu.it. Trascorsi 5 giorni dalla pubblicazione, la graduatoria diventa definitiva e per gli alunni classificati idonei a frequentare il corso di ogni strumento non sono ammesse rinunce, in quanto la disciplina di strumento musicale è curricolare al pari delle altre discipline, con voto sulla scheda di valutazione e prova d’esame di licenza, come previsto dal Decreto Ministeriale n. 201 del 6 agosto 1999.

Art. 6 – Ripescaggio

In caso di ripescaggio, dovuto a rinunce e/o trasferimenti d’istituto di uno o più alunni ammessi al corso, si procede, per lo stesso strumento musicale e limitatamente alla sola classe prima, nel modo seguente:

1. si valuta l’ordine del punteggio.
2. in caso di parità di punteggio, si valuta l’equilibrata distribuzione tra gli strumenti.
3. in caso di ulteriore parità si procede al sorteggio.

Art. 7 – Esonero

Il Corso ad Indirizzo Musicale è materia curricolare ed ha la durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, la sua frequenza è obbligatoria e la valutazione concorre a determinare il giudizio complessivo dello studente.

Non sono previsti casi di ritiro. Nel corso del triennio, previa richiesta delle famiglie, l’unica fattispecie ove può essere concesso un esonero temporaneo o permanente, parziale o totale, è quella per gravi e comprovati motivi di salute. Per ragioni didattiche, in nessun modo potranno essere accettate rinunce in corso d’anno o durante l’intero triennio, salvo trasferimento dell’alunno ad altro istituto.

Art. 8 – Formazione dell’orario di Strumento

L’articolazione del corso di strumento musicale terrà conto delle esigenze organizzative e logistiche dell’istituzione scolastica e, per quanto possibile, degli studenti.

Art. 9 – Organizzazione delle lezioni

I corsi di Strumento Musicale sono articolati settimanalmente in uno o due incontri pomeridiani di lezione individuale e di un incontro di Musica d'insieme.

Gli orari delle lezioni sono comunicati agli alunni interessati e alle famiglie dai rispettivi insegnanti di Strumento Musicale a mezzo di comunicazione scritta.

Le lezioni individuali o per piccoli gruppi e di Musica d'Insieme si svolgono nel pomeriggio, in orari non coincidenti con le altre attività didattiche curricolari.

L'orario delle lezioni, articolato in maniera flessibile, su cinque giorni settimanali per ragioni di organizzazione oraria interna in relazione al PTOF e alle riunioni degli OO.CC, ha validità per l'intero anno scolastico e potrà essere modificato solo per particolari esigenze degli alunni e/o dei docenti. In concomitanza di saggi, concerti, concorsi ecc. o per motivi di organizzazione interna alla scuola, gli orari potranno subire, anche se per brevi periodi, delle variazioni; in questi casi le famiglie saranno avvisate tramite comunicazione scritta e/o telefonicamente.

All'approssimarsi di possibili partecipazioni a rassegne, concorsi, concerti e partecipazioni varie da parte dell'*Ensemble Scaturro* possono essere calendarizzate ulteriori attività didattiche e/o prove.

Art. 10 - Lezioni di Strumento

Esse sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento può essere impartito anche per gruppi strumentali» (art.3 D.M. 201 del 6/08/1999).

Le lezioni si svolgono su base individuale o fino a un massimo di due alunni, della durata di cinquanta minuti cadauna, a seconda delle diverse esigenze didattiche, in modo da poter garantire a ciascun alunno il momento di lezione effettiva sullo Strumento, alternata a momenti di ascolto partecipativo.

L'impostazione tendenzialmente individuale della lezione di Strumento musicale consente una costante osservazione dei processi di apprendimento degli alunni ed una continua verifica dell'azione didattica programmata.

Art. 11 - Lezioni di Teoria e lettura della Musica e/o Musica d'Insieme

Le attività di Teoria e lettura della Musica e/o Musica d'Insieme sono effettuate da ognuno degli insegnanti del Corso ad Indirizzo Musicale nell'ambito delle lezioni di strumento.

Le attività di Musica d'Insieme sono effettuate per gruppi di alunni di classi parallele e/o eterogenee con la compresenza di tutti i docenti.

La pratica della Musica d'Insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Tali lezioni sono finalizzate all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme in senso stretto e alle lezioni di teoria e lettura della musica.

Art. 12 – Doveri degli alunni

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:

- partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento e Musica d'Insieme, secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno o comunicati in itinere;
- avere cura dell'equipaggiamento musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dai docenti e dalla scuola,
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola o a cui la scuola partecipa;
- svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

Le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate alla lezione successiva, al proprio insegnante di Strumento e/o il giorno successivo al docente di classe della prima ora, in caso di assenza giornaliera. Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità stabilite dal Regolamento d'Istituto. La famiglia sarà avvisata per iscritto in caso di eccessivo numero di assenze, fermo restando che le ore di assenza concorrono alla determinazione del monte ore di assenza complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico.

Un numero eccessivo di assenze può determinare la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli esami di Stato.

Art. 13 – Sospensioni delle lezioni

Nel corso dell'anno scolastico impegni istituzionali dei docenti o la loro temporanea assenza possono determinare la sospensione delle attività didattiche. Sarà cura dei docenti o dell'istituzione scolastica comunicare tale sospensione ai genitori e agli alunni interessati.

Art. 14 – Valutazione delle abilità e competenze conseguite

L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un voto in decimi sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno, tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni di Teoria e lettura della Musica e/o Musica d'Insieme.

In sede di esame di Stato saranno verificate, nell'ambito della prova orale pluridisciplinare prevista dall'esame di stato, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio sia per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva, sia per la competenza musicale generale.

Art. 15 – Utilizzo degli strumenti e delle attrezzature musicali in dotazione alla scuola

Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello Strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre che del materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio, panchetto per i chitarristi, ecc.).

I Docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto.

La scuola è in possesso di alcuni strumenti e può concederne, previa richiesta, l'uso in comodato. Restano a carico della famiglia eventuali spese di manutenzione dello Strumento (ad esempio il cambio corde) e le spese di eventuale riparazione.

La famiglia assume la piena responsabilità in caso di qualsiasi danno occorso allo strumento stesso ed è, eventualmente, tenuta al risarcimento del danno stesso all'Istituzione scolastica.

Art. 16 – Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali.

La frequenza del corso ad Indirizzo Musicale implica la partecipazione ad attività anche in orario extra-scolastico, come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali. La partecipazione a tali eventi rende i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico.

I saggi, i concerti, i concorsi musicali sono a tutti gli effetti momenti didattici: gli alunni devono dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra. Tali esperienze aiutano gli studenti ad auto valutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del proprio successo formativo.

Art. 17 – Impegno dei genitori per manifestazioni musicali all'esterno della scuola

L'iscrizione all'Indirizzo musicale comporta per gli alunni l'assunzione di specifici impegni, che vanno oltre l'ordinario orario di frequenza, richiedendo il supporto logistico dei genitori.

Per le manifestazioni musicali, in particolare per quelle che si svolgono esternamente all'Istituto, i genitori ricevono adeguata comunicazione.

È richiesta la massima collaborazione da parte della famiglia poiché eventuali ed ingiustificate rinunce e defezioni possono compromettere il corretto svolgimento dell'esibizione, recando un danno non solo educativo e didattico nei confronti degli altri alunni, ma anche un danno di immagine dell'Istituto.

Art. 18 – Libri di testo

Data la natura di insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno o forniscono copie fotostatiche/digitali dei brani o dei materiali di studio.

Art. 19 - Docente responsabili del Corso ad Indirizzo musicale

Il Dirigente scolastico nomina all'inizio di ogni anno scolastico un docente con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del Corso ad Indirizzo musicale che, di concerto con il Dirigente e in ordine alla programmazione prevista e al Piano dell'Offerta Formativa, si adoperano per il buon funzionamento del Corso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno sia all'esterno della scuola e curano i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti l'Indirizzo musicale.

Il Coordinatore sovrintende all'uso degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature in dotazione all'Istituto ed a verificarne l'efficienza.

Art. 20 - Orientamento per alunni delle classi quinte di scuola primaria

Nell'ambito del "Piano di Orientamento e Continuità", i docenti di strumento musicale di concerto con la F.S. designata all'Orientamento, pianificano incontri con gli alunni delle quinte classi, per far conoscere i quattro strumenti presenti nel corso ad indirizzo musicale e dell'organizzazione della Musica d'Insieme.

II DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Giuseppe Graffeo